

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 370 del 22/03/2021

Seduta Num. 15

Questo lunedì 22 **del mese di** marzo
dell' anno 2021 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2021/408 del 18/03/2021

Struttura proponente: SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA,
SICUREZZA E LEGALITÀ
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA MONTAGNA, AREE INTERNE, PROGRAMMAZIONE
TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITA'

Oggetto: AUTOSTRADA A14 BO-BA-TA DA KM 0+250 A KM 8+500. RACCORDO
CASALECCHIO R14/T06 TANGENZIALE DI BO DA KM 1+000 A KM 5+600
RAMO VERDE R01 DA KM 0+000 A KM 3+300. INTERVENTO DI
RISANAMENTO ACUSTICO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI
BARRIERE ANTIRUMORE SUL TRATTO DELL'AUTOSTRADA A14, DEL
RACCORDO R14/T06 E DEL RAMO R01 RICADENTI NEI COMUNI DI
BOLOGNA (BO) E ZOLA PREDOSA (BO) NELLA REGIONE EMILIA
ROMAGNA. MACROINTERVENTI 89-90. PROGETTO DEFINITIVO.
ASSENSO ALL'INTESA.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento:

Giovanni Pietro Santangelo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 "Legge urbanistica" e successive modificazioni;
- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8 "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personali ed uffici";
- il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382" e successive modificazioni;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale" e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;
- la propria deliberazione del 4 luglio 2000, n. 1100 "Attuazione dell'art. 37, commi 1 e 3, della L.R. 24 marzo 2000 n. 20 - Definizione delle competenze della Giunta regionale e delle Province in ordine alle intese per la localizzazione delle opere pubbliche di interesse statale non conformi agli strumenti urbanistici";
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";
- la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Premesso che:

- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (da ora in avanti nel testo "Ministero"), con nota n. 6864 del 17/04/2019 (acquisita in atti al prot. n. 388762 del 18/04/2019) ha richiesto alla Regione Emilia-Romagna di pronunciarsi in merito all'accertamento della conformità urbanistica e territoriale del progetto definitivo dell'intervento di risanamento acustico mediante la

- realizzazione di barriere antirumore e interventi diretti sui recettori (infissi silenti) sul tratto dell'autostrada A14, del raccordo R14/T06 e del ramo R01, ricadenti nei comuni di Bologna (BO) e Zola Predosa (BO), Macrointerventi 89-90, inserito nell'ambito del Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro 447/1995;
- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., con nota n. 9983 del 04/06/2019 ha riscontrato la richiesta di documentazione integrativa formulata dal Comune di Zola Predosa con note n. 14865 del 20/05/2019 e n. 23128 del 29/08/2017;
 - il Comune di Bologna con nota n. 286909 del 20/06/2019 ha attestato la non conformità degli interventi in esame e, contestualmente ha richiesto ad ASPI alcune integrazioni;
 - questa Regione, con nota n. 593514 del 12/07/2019 ha comunicato al Ministero la non conformità delle opere in esame come attestato dalla citata nota del Comune di Bologna n. 286909/2019, richiamando la richiesta di integrazioni formulata nella medesima nota. La Regione ha altresì comunicato la conformità delle opere ricadenti nel territorio del Comune di Zola Predosa, secondo quanto attestato dall'amministrazione comunale con la citata nota n. 14865/2019 e la conformità al PTCP con prescrizioni e raccomandazioni, attestata dalla Città Metropolitana di Bologna con nota n. 32711/2019;
 - la Società Snam Rete Gas Spa ha comunicato con nota C.BO/BNZ/prot.1/20 in data 13/01/2020 che le opere in esame non interferiscono con i propri impianti;
 - successivamente, la Società Autostrade per l'Italia S.p.a., con nota n. 16914 del 14/10/2020, ha rappresentato a tutti gli Enti interessati dal procedimento in esame, di aver riscontrato la richiesta del Comune di Bologna n. 286909/2019 comunicando le integrazioni apportate al progetto. Ha specificato che tali integrazioni riguardano estensioni, ovvero allungamenti di barriere già esistenti nella prima versione progettuale ed ha contestualmente fornito le indicazioni necessarie per l'acquisizione della versione aggiornata degli elaborati progettuali, per la condivisione finalizzata al rilascio del parere di competenza di tutti gli Enti interessati;
 - nella medesima nota ASPI ha confermato, anche per la versione progettuale aggiornata, che:
 - gli interventi verranno realizzati su aree già di proprietà della Società stessa e pertanto non si è resa necessaria l'attivazione dell'apposita procedura espropriativa;
 - vista la legislazione vigente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, il progetto non rientra nelle casistiche soggette a V.I.A. e a verifica di assoggettabilità;
 - il Ministero, con nota prot. 1293 del 27/01/2021 (acquisita

in atti in pari data al prot. n. 71422), ha indetto "apposita Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 383/1994, da svolgersi nella forma semplificata ex art. 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. ed ii., e tenuto conto di quanto previsto all'art.13, comma 1 lettera a), della Legge n. 120/2020, al fine di ottenere sul progetto dei lavori le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente ai fini del perfezionamento dell'intesa Stato-Regione".

Premesso inoltre che il Servizio giuridico del territorio, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità di questa Regione ha richiesto:

- con nota prot. 113917 del 10/02/2021 ai Comuni di Bologna e Zola Predosa e alla Città Metropolitana di Bologna la verifica di conformità urbanistica e territoriale dell'intervento in parola;
- con nota prot. 113995 del 10/02/2021 all'Autorità distrettuale di Bacino del fiume Po e con nota prot. 114060 del 10/02/2021 all'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Servizio Area Reno e Po di Volano e al Servizio Aree protette, foreste e sviluppo della montagna, della Regione di esprimere le valutazioni di competenza in merito alla localizzazione delle opere in argomento;

Dato atto che:

- il progetto in esame, denominato Macro-interventi 89-90, più dettagliatamente descritto negli elaborati progettuali che si conservano agli atti dello scrivente Servizio, è inserito nella programmazione degli interventi del secondo e terzo stralcio del Piano di Contenimento e Abbattimento del Rumore (PCAR) ai sensi della Legge Quadro 447/1995 e decreti attuativi, predisposto nel giugno 2007 da Autostrade per l'Italia al fine di risanare la rete in concessione, approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con specificazioni e prescrizioni e con previsione dell'attuazione per stralci, al quale è seguita la progettazione acustica di dettaglio specifica del tratto autostradale in analisi;
- il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha approvato il Piano di Contenimento ed Abbattimento del Rumore di Autostrade con decreti n. 34 del 11 marzo 2011 in merito al primo stralcio degli interventi e n. 157 del 15 giugno 2017, in relazione al secondo e terzo stralcio;
- l'intervento in oggetto risponde alla necessità di contenere i livelli sonori di esposizione della popolazione all'interno dei limiti previsti dal DPR 30 Marzo 2004 n. 142 recante "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare", a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447

(GU n. 127 del 1 giugno 2004) e le scelte progettuali hanno l'intento di minimizzare l'impatto visivo utilizzando soluzioni che compromettano il meno possibile la percezione unitaria del territorio;

- la **Città Metropolitana di Bologna**, con nota prot. n. 10245 del 18/02/2021 (acquisita in atti in pari data al prot. n. 143426) ha dichiarato la conformità agli strumenti di pianificazione provinciale, alle condizioni riportate *infra*;
- il **Comune di Bologna**, con deliberazione consiliare n. 22 del 15/03/2021, trasmessa con nota prot. n. 128413 del 18/03/2021 (acquisita in atti in pari data al prot. n. 237946) ha dato atto della "non conformità del progetto in oggetto alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi vigenti e adottati";
- il **Comune di Zola Predosa**, con nota prot. n. 7474 del 12/03/2021 (acquisita in atti al prot. n. 220311 del 15/03/2021) ha dichiarato la conformità urbanistica delle opere in progetto, alle condizioni riportate *infra*.

Tutto ciò premesso, si sintetizzano gli esiti degli accertamenti istruttori svolti dal Servizio giuridico del territorio, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità di questa Regione:

- La **Città Metropolitana di Bologna**, con la nota sopra citata, ha comunicato che: "Richiamando quanto evidenziato nel parere espresso da questa Amministrazione con PG 32711 del 27-05-2019, si rileva che le principali tutele del PTCP interessate dagli interventi in progetto sono le seguenti:
 - zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art. 7.3),
 - zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura (art. 7.4), viabilità storica (art. 8.5),
 - ambito agricolo periurbano dell'area bolognese (art. 11.10),
 - visuali della viabilità verso il paesaggio agricolo o collinare da salvaguardare (art. 10.10),le cui disposizioni ammettono in linea generale interventi connessi ad infrastrutture esistenti e con particolare riferimento alla salvaguardia delle visuali dalle infrastrutture per la mobilità verso il territorio rurale per la sua valenza paesaggistica, l'art. 10.10 indirizza la pianificazione ad evitare opere lungo la strada che possano disturbare il rapporto visivo fra chi percorre l'arteria e il paesaggio agricolo.
Per quanto motivato, col suddetto parere si sono ritenuti gli interventi previsti compatibili con le disposizioni del PTCP, chiedendo di massimizzare l'uso di barriere trasparenti e, per le parti opache, adottare soluzioni analoghe a quelle all'epoca proposte per il tratto autostradale "Passante di Mezzo", utilizzando il materiale corten.

A seguito delle osservazioni e richieste di integrazioni da parte del Comune di Bologna, il progetto definitivo è stato integrato con l'estensione degli interventi ad ulteriori tratti e condiviso da ASPI al fine di acquisire nuovamente i pareri di competenza di tutti gli Enti interessati, confermando anche per la versione aggiornata che:

- gli interventi verranno realizzati su aree già di proprietà della Società stessa e pertanto non si è resa necessaria l'attivazione dell'apposita procedura espropriativa;
- vista la legislazione vigente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, il progetto non rientra nelle casistiche soggette a V.I.A.

Visti gli elaborati del Progetto Definitivo revisionato, si conferma la compatibilità territoriale con il PTCP e si evidenzia la conformità anche con il Piano Territoriale Metropolitan adottato il 23-12-2020.

Con specifico riferimento alla richiesta di questa Amministrazione di massimizzare l'uso di barriere trasparenti, esaminata la documentazione a corredo della relazione paesaggistica ed i relativi foto-inserimenti, si ritiene che le scelte progettuali proposte contemplino soluzioni volte a minimizzare gli impatti visivi delle barriere acustiche, prediligendo ove possibile barriere trasparenti e prevedendo per quelle opache il minore impatto possibile, anche mediante la scelta cromatica di queste e la loro combinazione con inserti trasparenti.

Per quanto di competenza di questo Servizio, si riconferma pertanto la conformità territoriale delle opere in progetto".

- il **Comune di Bologna**, con deliberazione consiliare n. 22 del 15/03/2021, trasmessa con nota prot. 128413 del 18/03/2021 (acquisita in atti in pari data al prot n. 237946), ha espresso parere favorevole sul progetto in esame e sulla variazione urbanistica conseguente, "con le prescrizioni di cui alla nota tecnica allegata, parte integrante del presente atto".

Detta nota tecnica, che era stata inviata dal medesimo Comune (insieme alla proposta della delibera in parola e agli altri allegati alla stessa) con nota prot. 121530 del 15/03/2021 (acquisita in atti in pari data al prot. 225056), riporta le seguenti "Prescrizioni:

- Si condivide il dimensionamento delle opere di mitigazione acustica proposto dal progetto chiarendo, con particolare riferimento al nucleo di edifici siti in via dell'Aeroporto nn. 4÷8, la necessità di coordinare - anche in questa sede e nell'ambito del progetto definitivo del Passante di Bologna - la progettazione delle barriere in oggetto in modo da garantire, a parità di efficacia acustica nei confronti dei ricettori mitigati, la loro omogeneità in termini di tipologia e di dimensioni;
- In riferimento all'interferenza degli interventi con il sistema del verde, considerato che il progetto non prevede

abbattimento di alberi di grande rilevanza né interventi di trasformazione del bosco e comporta invece l'abbattimento di 18 alberature e interventi diffusi di potature sulle chiome, si esprime parere favorevole. Si esprime solo la necessità di far seguire gli interventi sulla vegetazione da Ditte specializzate con la supervisione di un tecnico abilitato ed esperto della materia sulla base delle competenze attribuite dalla normativa vigente agli Ordini e Collegi professionali di appartenenza.

Si prescrive inoltre, a parità di prestazione acustica:

- la finitura delle barriere quando sono previste opache la colorazione deve essere la medesima, verde RAL, sia sul lato interno sia sul lato esterno;
- si ritiene necessario utilizzare barriere il più possibile trasparenti in corrispondenza dei tratti in rilevato, che presentano visuali aperte verso il paesaggio circostante e la quinta collinare, il suddetto obiettivo viene raggiunto solo quando la trasparenza, a partire dall'altezza della vista da parte del guidatore, si sviluppa in orizzontale e in verticale in maniera adeguata a garantire l'effettiva percezione e visione dello spazio esterno all'infrastruttura;
- ricorrere a barriere opache quando non sono presenti visuali o spazi verdi particolarmente interessanti da richiedere l'utilizzo di barriere trasparenti, quando non si presentano con sviluppi longitudinali troppo estesi (evitare sempre "l'effetto muro") e quando il tratto interessato è in trincea;
- ricorrere a barriere semitrasparenti nei tratti che presentano caratteristiche intermedie rispetto alle due situazioni precedentemente delineate; in ogni caso è sempre da considerare il fatto che se la semitrasparenza serve per vedere il territorio esterno all'infrastruttura occorre che i pannelli trasparenti arrivino almeno all'altezza della vista del guidatore;
- al fine di evitare l'effetto "finestra a nastro", si prescrive, quando la barriera richiede la presenza di uno sbraccio, omogeneità di tipologia (opaca, trasparente o semitrasparente) tra la porzione verticale della barriera e lo sbraccio stesso;
- si richiede di evitare salti di quota eccessivi tra le varie tipologie di barriere poste una di seguito all'altra, favorendo l'uniformità delle altezze e delle articolazioni in termini di trasparenza/opacità;
- per l'intervento T-1S l'utilizzo di una barriera trasparente nel tratto in rilevato e davanti all'edificio tutelato, per garantire la vista verso le colline; per assicurare in pieno la suddetta finalità, per tutto il tratto dove si prevede la presenza di uno sbraccio si chiede di utilizzare barriere trasparenti per tutto lo sviluppo ver-

ticale e di prevedere trasparente anche lo sbraccio. Si segnala anche che non si ravvisa una ragione specifica nell'avere una "finestra" trasparente, nello sviluppo della barriera, posta a più di 3 metri di altezza dal piano stradale e in quanto tale di nessuna utilità percettiva per alcun conducente che transiti con qualsivoglia mezzo;

- per l'intervento T-2S/T-1Na: in considerazione della peculiarità del paesaggio attraversato, si chiede che i due tratti ivi previsti di barriere, completamente opache, siano modificati prevedendo barriere completamente trasparenti; se per ragioni di contenimento acustico ciò non fosse possibile, si chiede che sia resa trasparente almeno una delle due barriere, in particolare quella posizionata ad est (barriera T-1Na), per permettere la visione della collina con la basilica di S. Luca;
- per l'intervento T-1Nb: si concorda sull'utilizzo di una barriera completamente trasparente, soprattutto se posta in relazione con quanto richiesto per il successivo tratto T-1Na, di cui al precedente alinea;
- per l'intervento T-1Nd: si concorda con l'utilizzo di barriere opache nella parte bassa e trasparenti nella parte più alta;
- intervento T-1Ne e T-1Nf: in considerazione della collocazione su rilevato o viadotto, si chiede che le barriere siano completamente trasparenti per tutto il loro sviluppo verticale (e non con una "finestra" posta a 3 metri d'altezza dal piano carrabile); inoltre per garantire continuità visiva e percettiva delle stesse, si chiede che il tratto T-1Ng, alto 5 m, di sviluppo molto contenuto e ricompreso tra due tratti alti 6 m, sia portato anch'esso a 6 metri e sempre completamente trasparente;
- per l'intervento T-3Sa: si chiede, per continuità con l'intervento precedente T-3Sb, di non utilizzare per tale tratto una barriera completamente opaca ma uguale, per tipologia, a quella utilizzata nel tratto T-3Sb, parzialmente trasparente;

Inserimento territoriale e paesaggistico

Il presente progetto è stato illustrato alla CQAP nella seduta del 12 novembre 2020 e si attende l'esito della valutazione sugli aspetti paesaggistici con particolare riferimento alle aree oggetto di tutela ai sensi del Dlgs 42/2004 e s.m. e i, per il rilascio del provvedimento finale in corso di elaborazione.

- il **Comune di Zola Predosa**, con la nota sopra menzionata in cui ha dichiarato la conformità urbanistica, ha richiamato "la necessità di acquisire:

- autorizzazione paesaggistica per le opere ricomprese nelle aree di tutela ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004,

- valutazione di compatibilità delle opere alle prescrizioni dettate dal provvedimento di tutela indiretta nella zona vincolata ai sensi degli artt. 45 e ss del D.Lgs. n. 42/2004, per gli effetti del Provvedimento n. 131/2005 del Ministero beni e Attività Culturali, a cura della competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio;
- verifica di compatibilità con le richiamate disposizioni approvate con Decreto D.C.I.A. N. 5/CIA/24/09/2012, ai sensi dell'art. 707 del Codice della Navigazione da parte dell'Autorità aeroportuale competente.
- La valutazione degli Enti competenti in ordine ai sistemi delle reti ecologiche ed alle Fasce di tutela fluviale art.4.3 PTCP, art. 17 e 34 elaborato M del PTPR, art. 18 PSAI, per le parti di interventi ivi ricadenti".
- **l'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po**, ha richiamato "quanto già espresso nella nota trasmessa a codesto Servizio Regionale con ns prot. 10055 del 29/12/2020 in ordine alle competenze dell'Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po".

Nella nota menzionata la stessa Autorità ha dichiarato che "la verifica di ammissibilità e compatibilità degli interventi infrastrutturali nel Distretto rispetto alla pianificazione di bacino vigente, richiesta nell'ambito delle suddette note regionali, non rientra nelle competenze istituzionali della scrivente Autorità di bacino distrettuale".

- il **Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna**, con nota prot. 130257 del 15/02/2021, ha comunicato che "il progetto definitivo in oggetto non interessa alcuna area naturale protetta né alcun sito della Rete Natura 2000";
- **l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Servizio Area Reno e Po di Volano**, con nota prot. n. 229327 del 16/03/2021, ha espresso "parere positivo alla realizzazione delle barriere antirumore per quanto di competenza della scrivente Autorità Idraulica con le seguenti prescrizioni:
 1. l'installazione delle barriere in corrispondenza dei corsi d'acqua non dovrà modificare la luce libera dei ponti esistenti
 2. le eventuali aree di cantierizzazione dovranno essere poste a distanza minima di 10 m dai corsi d'acqua".

Considerato quanto sopra descritto si propone che, per quanto di propria competenza in merito agli aspetti localizzativi delle opere e tenuto conto dei pareri favorevoli della Città metropolitana di Bologna e dei Comuni di Bologna e Zola Predosa espressi con gli atti sopra citati, si possa rendere l'assenso

all'intesa per la realizzazione delle opere previste nel progetto in esame, nell'osservanza delle seguenti prescrizioni:

nelle successive fasi progettuali e nell'esecuzione delle opere dovrà essere garantito:

- il rispetto di tutte le prescrizioni elencate nel parere della Città metropolitana di Bologna, nella delibera consiliare n. 22/2021 del Comune di Bologna, nel Parere del Comune di Zola Predosa e nel Parere dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Servizio Area Reno e Po di Volano sopra richiamati;
- l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica per i lavori che interessano le aree nei Comuni di Bologna e di Zola Predosa assoggettate al medesimo vincolo;
- la valutazione della compatibilità delle opere alle prescrizioni di tutela indiretta ai sensi degli artt. 45 e ss del D.Lgs. n. 42/2004, dettate nel Comune di Zola Predosa dal provvedimento n. 131/2005 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- l'osservanza delle specifiche disposizioni di cui all'art. 10, comma 7-bis, del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, circa la verifica preventiva della conformità del progetto alle norme tecniche per le costruzioni;
- la conformità dell'intervento alla normativa tecnica nazionale e regionale vigente avente incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia, tra cui i requisiti antisismici, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitari, di efficienza energetica, di superamento e non creazione delle barriere architettoniche, sensoriali e psicologico-cognitive, provvedendo anche, ove necessario, ad acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, nulla osta, o atto di assenso comunque denominato, previsti da norme vigenti;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

Richiamata la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni sulle competenze delle Strutture organizzative, l'esercizio delle funzioni

dirigenziali, le misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione e il sistema dei controlli interni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii;
- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, recanti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;
- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN.";
- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.."

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Montagna, Aree Interne, Programmazione territoriale, Pari Opportunità;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1) di esprimere, per quanto di propria competenza in merito agli aspetti localizzativi delle opere e tenuto conto dei pareri favorevoli della Città metropolitana di Bologna e dei Comuni di Bologna e Zola Predosa espressi con gli atti citati in parte narrativa, l'assenso all'intesa per la realizzazione delle opere previste dal progetto in argomento, nell'osservanza delle seguenti prescrizioni:

nelle successive fasi progettuali e nell'esecuzione delle opere dovrà essere garantito:

- il rispetto di tutte le prescrizioni specificate nel parere della Città metropolitana di Bologna, nella delibera consiliare n. 22/2021 del Comune di Bologna, nel Parere del Comune di Zola Predosa e nel Parere dell'Agenzia Regionale

per la sicurezza territoriale e la protezione civile Servizio Area Reno e Po di Volano richiamati in parte narrativa;

- l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica per i lavori che interessano le aree nei Comuni di Bologna e di Zola Predosa assoggettate al medesimo vincolo;
- la valutazione della compatibilità delle opere alle prescrizioni di tutela indiretta ai sensi degli artt. 45 e ss del D.Lgs. n. 42/2004, dettate nel Comune di Zola Predosa dal provvedimento n. 131/2005 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- l'osservanza delle specifiche disposizioni di cui all'art. 10, comma 7-bis, del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, circa la verifica preventiva della conformità del progetto alle norme tecniche per le costruzioni;
- la conformità dell'intervento alla normativa tecnica nazionale e regionale vigente avente incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia, tra cui i requisiti antisismici, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitari, di efficienza energetica, di superamento e non creazione delle barriere architettoniche, sensoriali e psicologico-cognitive, provvedendo anche, ove necessario, ad acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, nulla osta, o atto di assenso comunque denominato, previsti da norme vigenti;

2) di dare mandato al Servizio giuridico del territorio, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità di trasmettere la presente deliberazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il seguito di competenza e affinché le prescrizioni in essa contenute siano esplicitamente recepite nel provvedimento autorizzativo finale, nonché di inviarne copia agli Enti interessati;

3) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giovanni Pietro Santangelo, Responsabile del SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/408

IN FEDE

Giovanni Pietro Santangelo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/408

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 370 del 22/03/2021

Seduta Num. 15

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi